

XVI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI

Prima Sessione

(4-29 ottobre 2023)

UNA CHIESA SINODALE IN MISSIONE

28 ottobre 2023

SOMMARIO

UNA CHIESA SINODALE IN MISSIONE

INTRODUZIONE

PARTE I – IL VOLTO DELLA CHIESA SINODALE

1. La sinodalità: esperienza e comprensione
2. Radunati e inviati dalla Trinità
3. Entrare in una comunità di fede: l'iniziazione cristiana
4. I poveri, protagonisti del cammino della Chiesa
5. Una Chiesa da «ogni tribù, lingua, popolo e nazione»
6. Tradizioni delle Chiese orientali e della Chiesa latina
7. In cammino verso l'unità dei cristiani

PARTE II – TUTTI DISCEPOLI, TUTTI MISSIONARI

8. La Chiesa è missione
9. Le donne nella vita e nella missione della Chiesa
10. La vita consacrata e le aggregazioni laicali: un segno carismatico
11. Diaconi e presbiteri in una Chiesa sinodale
12. Il Vescovo nella comunione ecclesiale
13. Il Vescovo di Roma nel Collegio dei Vescovi

PARTE III – TESSERE LEGAMI, COSTRUIRE COMUNITÀ

14. Un approccio sinodale alla formazione
15. Discernimento ecclesiale e questioni aperte
16. Per una Chiesa che ascolta e accompagna

17. Missionari nell'ambiente digitale

18. Organismi di partecipazione
19. I raggruppamenti di Chiese nella comunione di tutta la Chiesa
20. Sinodo dei Vescovi e Assemblea ecclesiale

PER PROSEGUIRE IL CAMMINO

17. Missionari nell'ambiente digitale

Convergenze

- a) La cultura digitale rappresenta un cambiamento fondamentale nel modo in cui concepiamo la realtà e ci relazioniamo con noi stessi, tra di noi, con l'ambiente che ci circonda e anche con Dio. L'ambiente digitale modifica i nostri processi di apprendimento, la percezione del tempo, dello spazio, del corpo, delle relazioni interpersonali e il nostro intero modo di pensare. Il dualismo tra reale e virtuale non descrive adeguatamente la realtà e l'esperienza di tutti noi, soprattutto dei più giovani, i cosiddetti "nativi digitali".
- b) La cultura digitale, quindi, non è tanto un'area distinta della missione, quanto una dimensione cruciale della testimonianza della Chiesa nella cultura contemporanea. Per questo riveste un significato particolare in una Chiesa sinodale.
- c) I missionari sono sempre partiti con Cristo verso nuove frontiere, preceduti e spinti dall'azione dello Spirito. Oggi tocca a noi raggiungere la cultura attuale in tutti gli spazi in cui le persone cercano senso e amore, compresi i loro telefoni cellulari e tablet.
- d) Non possiamo evangelizzare la cultura digitale senza averla prima compresa. I giovani, e tra di loro i seminaristi, i giovani preti e i giovani consacrati e consacrate, che spesso ne hanno una esperienza diretta profonda, sono i più adatti per portare avanti la missione della Chiesa nell'ambiente digitale, oltre che per accompagnare il resto della comunità, compresi i pastori, a una maggiore familiarità con le sue dinamiche.
- e) All'interno del processo sinodale, le iniziative del Sinodo digitale (Progetto "La Chiesa ti ascolta"), mostrano le potenzialità dell'ambiente digitale in chiave missionaria, la creatività

e la generosità di coloro che vi si impegnano e l'importanza di offrire loro formazione, accompagnamento, possibilità di confronto tra pari e collaborazione.

Questioni da affrontare

f) Internet è sempre più presente nella vita dei ragazzi e delle famiglie. Sebbene abbia un grande potenziale per migliorare la nostra vita, può anche causare danni e ferite, ad esempio attraverso bullismo, disinformazione, sfruttamento sessuale e dipendenza. È urgente riflettere su come la comunità cristiana possa sostenere le famiglie nel garantire che lo spazio online sia non solo sicuro, ma anche spiritualmente vivificante.

g) Ci sono molte iniziative online legate alla Chiesa di grande valore e utilità, che forniscono un'eccellente catechesi e formazione alla fede. Purtroppo ci sono anche siti in cui le tematiche legate alla fede sono affrontate in modo superficiale, polarizzato e persino carico di odio. Come Chiesa e come singoli missionari digitali abbiamo il dovere di chiederci come garantire che la nostra presenza online costituisca un'esperienza di crescita per coloro con cui comunichiamo.

h) Le iniziative apostoliche online hanno una portata e un raggio d'azione che si estende oltre i confini territoriali tradizionalmente intesi. Questo solleva importanti quesiti su come possano essere regolamentate e a quale autorità ecclesiastica competa la vigilanza.

i) Dobbiamo anche considerare le implicazioni della nuova frontiera missionaria digitale per il rinnovamento delle strutture parrocchiali e diocesane esistenti. In un mondo sempre più digitale, come evitare di rimanere prigionieri della logica della conservazione e liberare invece energie per nuove forme di esercizio della missione?

j) La pandemia da COVID-19 ha stimolato la creatività pastorale online, contribuendo a ridurre gli effetti dell'esperienza di isolamento e solitudine vissuta in particolare da anziani e membri vulnerabili delle comunità. Anche le istituzioni educative cattoliche hanno utilizzato efficacemente le piattaforme online per continuare a offrire formazione e catechesi durante i lockdown. È bene che valutiamo che cosa questa esperienza ci ha insegnato e quali possano essere i benefici duraturi per la missione della Chiesa nell'ambiente digitale.

k) Molti giovani, che pure cercano la bellezza, hanno abbandonato gli spazi fisici della Chiesa in cui cerchiamo di invitarli a favore degli spazi online. Ciò implica la ricerca di modi nuovi per coinvolgerli e offrire loro formazione e catechesi. Si tratta di un tema su cui riflettere pastoralmente.

Proposte

l) Proponiamo che le Chiese offrano riconoscimento, formazione e accompagnamento ai missionari digitali già operanti, facilitando anche l'incontro tra di loro.

m) È importante creare reti collaborative di influencer che includano persone di altre religioni o che non professano alcuna fede, ma collaborano a cause comuni per la promozione della dignità della persona umana, della giustizia e della cura della casa comune.

Numeri che menzionano la missione digitale nel rapporto:

PARTE I – IL VOLTO DELLA CHIESA SINODALE

1. La sinodalità: esperienza e comprensione

Proposte

o) Infine, è emersa con forza la necessità che la cultura sinodale diventi più intergenerazionale, con spazi che permettano ai giovani di parlare liberamente con le loro famiglie, con i loro coetanei e con i loro pastori, **anche attraverso i canali digitali.**

PARTE II – TUTTI DISCEPOLI, TUTTI MISSIONARI

8. La Chiesa è missione

Convergenze

d) Se la missione è grazia che impegna tutta la Chiesa, i fedeli laici contribuiscono in modo vitale a realizzarla in tutti gli ambienti e nelle situazioni più ordinarie di ogni giorno. Sono loro soprattutto a rendere presente la Chiesa **e ad annunciare il Vangelo nella cultura dell'ambiente digitale**, che ha un impatto così forte in tutto il mondo, nelle culture giovanili, nel mondo del lavoro, dell'economia e della politica, delle arti e della cultura, della ricerca scientifica, dell'educazione e della formazione, nella cura della casa comune e, in modo particolare, nella partecipazione alla vita pubblica. Là dove sono presenti, essi sono chiamati a testimoniare Gesù Cristo nella vita quotidiana e a condividere esplicitamente la fede con altri. In particolare i giovani, con i loro doni e le loro fragilità, mentre crescono nell'amicizia con Gesù, si fanno apostoli del Vangelo tra i loro coetanei.

PARTE III – TESSERE LEGAMI, COSTRUIRE COMUNITÀ

14. Un approccio sinodale alla formazione

Convergenze

e) Gli ambiti in cui la formazione del Popolo di Dio si declina sono molti. Oltre alla formazione teologica, è stata menzionata quella relativa a una serie di competenze specifiche: esercizio della corresponsabilità, ascolto, discernimento, dialogo ecumenico e interreligioso, servizio ai poveri e cura della casa comune, **impegno come "missionari digitali"**, facilitazione dei processi di discernimento e conversazione nello Spirito, costruzione del consenso e risoluzione dei conflitti. Va dedicata particolare attenzione alla formazione catechetica dei bambini e dei giovani, che dovrebbe comportare la partecipazione attiva della comunità.

Questioni da affrontare

j) Le Conferenze Episcopali sono incoraggiate a lavorare a livello regionale per creare insieme una cultura della formazione permanente, utilizzando tutte le risorse disponibili, **compreso lo sviluppo di opzioni digitali.**

Proposte

k) Alla luce della sinodalità, proponiamo di privilegiare, per quanto possibile, proposte formative congiunte rivolte a tutto il Popolo di Dio (laici, consacrati e ministri ordinati). Tocca alle diocesi incoraggiare questi progetti a livello locale. Incoraggiamo le Conferenze Episcopali a lavorare insieme a livello regionale per creare insieme una cultura della formazione permanente, utilizzando tutte le risorse disponibili, **compreso lo sviluppo di opzioni digitali.**

15. Discernimento ecclesiale e questioni aperte

Convergenze

b) Questo atteggiamento di fondo crea un contesto favorevole per approfondire questioni che risultano controverse anche all'interno della Chiesa, **quali gli effetti antropologici delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale**, la non violenza e la legittima difesa, le problematiche relative al ministero, i temi connessi con la corporeità e la sessualità e altri ancora.

20. Sinodo dei Vescovi e Assemblea ecclesiale

Questioni da affrontare

h) Occorrerà anche riflettere sul modo in cui Internet e la comunicazione mediatica agiscono sui processi sinodali.